

Interrogazione n. 1011

presentata in data 27 novembre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Finanziamento degli interventi connessi ai danni provocati dal sisma del 9 novembre 2022 nei Comuni di Ancona, Fano e Pesaro

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- a partire dal 9 novembre 2022 la costa marchigiana nei tratti delle province di Pesaro e Urbino e Ancona è stata interessata da eventi sismici che hanno danneggiato strutture pubbliche e private con conseguente inagibilità anche di abitazioni private che hanno costretto delle famiglie ad abbandonare le loro case,
- dopo ben 5 mesi, con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza per 12 mesi e in attesa della valutazione dell'effettivo impatto del sisma, venivano stanziati 4.860.000 euro per l'attuazione dei primi interventi,
- con Ordinanza n. 991 del 03 maggio 2023 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il Presidente della Regione Marche è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza,
- con Decreto del Soggetto Attuatore regionale per l'Emergenza Sisma 2022 n. 1 del 12 giugno 2023 è stato approvato il piano dei primi interventi per l'assistenza alla popolazione, per la rimozione delle situazioni di pericolo e per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici, finanziato con il primo stanziamento nazionale di 4.860.000 euro,
- con successivo Decreto del Soggetto Attuatore regionale per l'Emergenza Sisma 2022 n. 2 del 6 luglio 2023 è stato approvato il piano degli ulteriori interventi per un totale di quasi 62 milioni di euro,
- in questo secondo piano sono inclusi tanti interventi nelle scuole, nelle chiese ed in altri edifici importanti per la vita delle comunità locali;

Considerato che:

- in attesa della certezza e della effettiva erogazione delle somme previste nel primo piano di interventi, i Comuni hanno dovuto anticipare le risorse finanziarie per far fronte alle spese urgenti,
- gli eventi meteorologici ai quali andiamo incontro nella stagione autunnale ed invernale possono aggravare la pericolosità e i danni di alcune costruzioni lesionate (in particolare in alcuni edifici e nelle mura di sostegno lungo le strade),
- nel caso di Pesaro anche edifici, come il Teatro Rossini, importanti per la celebrazione della Capitale Italiana della Cultura 2024, vetrina promozionale per tutta la Regione, necessitano di interventi,

- i privati che hanno subito danni alle loro abitazioni e alle loro attività economiche sembrano essere stati dimenticati in quanto nessuna notizia è stata data dalla Regione circa prospettive di finanziamento regionale o nazionale delle spese da sostenere per ripristinare lo stato precedente degli edifici o circa eventuali agevolazioni fiscali specifiche,
- le risorse attualmente stanziato dallo Stato (poco meno di 5 milioni) sono estremamente esigue rispetto alle ulteriori necessità individuate dagli Enti Locali che ammontano a più di 12 volte tale stanziamento (62 milioni);

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. se il secondo piano di interventi definito con Decreto del Soggetto Attuatore regionale per l'Emergenza Sisma 2022 n. 2 del 6 luglio 2023, per una spesa totale di quasi 62 milioni è stato finanziato e quando verranno rese disponibili le risorse,
2. se sono previsti finanziamenti pubblici o specifiche agevolazioni fiscali per le spese che i privati devono sostenere per ripristinare lo stato precedente degli edifici danneggiati dal sisma.